

ALESSANDRO ALBANESE

BOXBOX E JULIUS CLINIC

di Emanuele Magri



Alessandro Albanese e Carola Di Giulio, davanti a un'opera di Matteo Valerio. Foto di Bruno Bani, courtesy Julius Clinic e BOXBOX, Milano

L'incontro tra il gallerista Alessandro Albanese e Carola Di Giulio della Julius Clinic ha portato alla realizzazione del progetto BOXBOX.

La Galleria Albanese, fondata nel 1986 a Matera, da sempre ha avuto una particolare attenzione non solo per i giovani talenti ma anche per artisti di rilievo come Takis, Leoncillo,

Carla Accardi, Riccardo Licata, Renato Guttuso, Mario Schifano, affermandosi come punto di riferimento per l'arte moderna in Italia. Nel 2019 Alessandro Albanese ha inaugurato la seconda sede della galleria a Milano, con un focus sui nuovi linguaggi dell'arte contemporanea e la promozione di giovani artisti internazionali.

La Julius Clinic, fondata nel 1983 (si sviluppa su cinque livelli e con sede in via Stoppani 36) dispone di numerosi ambulatori polispecialistici nonché di un centro implantologico d'eccezione e di un moderno e accogliente Centro Diurno Integrato che la rende un consolidato riferimento storico nella sanità privata milanese. Grazie all'ubicazione nel quartiere di Porta Venezia, la struttura è facilmente raggiungibile dall'Aeroporto di Milano Linate e dall'adiacente Stazione Centrale, nonché da tutti gli alberghi del centro.

Lo spazio, in stile minimal industriale, risultato del restyling dell'intera palazzina realizzato dallo

ALESSANDRO ALBANESE HA LE SUE RADICI A MATERA IN QUELLA SEDE STORICA CHE FU LA GALLERIA DEL PADRE FONDATA NEL 1986. ORA, A MILANO, IN VIA STOPPANI 36, SI APRE UNA NUOVA REALTÀ: BOXBOX, NATA DAL SODALIZIO TRA LA GALLERIA ALESSANDRO ALBANESE E JULIUS CLINIC

studio AArchitetti Noorda Schiavon, come detto, ospita, a pianoterra, a seguito di un sodalizio tra la Galleria Albanese e Julius Clinic, da ottobre 2025 un preciso programma espositivo. Ma non solo. La galleria e la clinica hanno infatti deciso che BOXBOX darà vita anche a laboratori artistici e a progetti di art therapy pensati per i pazienti del centro diurno della Julius Clinic, collaborando anche con associazioni e fondazioni che operano nel settore sanitario e organizzando raccolte fondi per la ricerca. Con BOXBOX il programma espositivo annuale della galleria, oltre alle fiere d'arte, si svilupperà tra la sede storica di Matera e il nuovo spazio espositivo di Milano, con cinque appuntamenti annuali: due a Matera, due a Milano più un evento pubblico in collaborazione con istituzioni, fondazioni, e collezioni private, nella suggestiva cornice della Chiesa barocca "del Purgatorio" di Matera.

Come ci dicono il gallerista Alessandro Albanese e Carola Di Giulio della Julius Clinic: "In fase di ristrutturazione della clinica

ci siamo resi conto del grande potenziale di questo spazio, non destinato inizialmente a ospitare il programma di una galleria, e da questo deriva il nome che gli abbiamo dato: un BOX di idee. Pensiamo fortemente che l'arte possa essere il volano di laboratori artistici rivolti ai pazienti

del nuovo centro diurno integrato della clinica, e questo perché l'arte tocca il cuore e la useremo come strumento terapeutico per gli anziani: grazie alla collaborazione con gli artisti, i pazienti potranno stimolare la mente, migliorando il loro benessere".

A Milano, nella mostra di apertura, Matteo Valerio ha proposto patchwork (composti da pezzi di tessuto cuciti con modalità sartoriali, ognuno dei quali trattati con tinte naturali) alternati con le opere realizzate con argille semi-refrattarie e gres. Dopo la mostra di Matteo Valerio (che si è conclusa il 30 novembre 2025 con la presentazione di un catalogo curato da Giorgio Verzotti), nella sede di Matera si sta svolgendo la personale dell'artista jamaicano Danny Avidan che terminerà a fine febbraio. A Milano, in concomitanza con Miart, la galleria inaugurerà una mostra con sei artisti: tre emergenti (Danni Pantel, Line Finderup Jensen, Helena Minginowicz) e tre che hanno segnato il periodo italiano degli anni Ottanta (Enzo Esposito, Michele Zaza, Mario Schifano). Poi, un appuntamento decisamente importante sarà l'inaugurazione a luglio, nella suggestiva Chiesa del Purgatorio di Matera, della personale di Pietro Consagra, organizzata in collaborazione con l'Archivio Pietro Consagra e la cooperativa Oltre l'Arte che opera per il sostentamento del clero dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina. Questo appuntamento intende riscoprire il ruolo che il maestro Consagra ha avuto per Matera nel 1978 con una mostra itinerante delle sue sculture e il documento memorabile redatto, la *lettera ai materani*, con la quale avviò un dibattito internazionale sul ruolo dell'arte nei cambiamenti sociali. Il programma proseguirà nel mese di ottobre, a Milano, con la personale di Domenico Ruccia, giovane artista italiano nato a Bari nel 1986, per concludersi a dicembre con una grande rassegna incentrata sui quaranta anni della galleria.

Vista esterna di Julius Clinic. Foto di Bruno Bani, courtesy Julius Clinic, Milano

